



enipower mantova

Piazza Vanoni, 1
20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. centralino: +39 02520.1
www.enipower.it



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2011 - 0028092 del 10/11/2011

Prot. 189/2011

Mantova, 28/10/2011



Spett.le

**Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni
Ambientali - Div. VI RIS**

Via Colombo, 44
00144 Roma (RM)
Fax 06 57225068

**Oggetto: Decreto AIA n° DVA-DEC-2011-0000437. Prescrizione riportata
a pag. 54 del Parere Istruttorio Conclusivo (capitolo 9.8 Rifiuti).**

Con riferimento alla prescrizione in oggetto, in virtù della quale si richiede di "dare evidenza all'AC dell'adozione di procedure per lo smaltimento dei rifiuti eventualmente derivati dall'attività di smantellamento dei serbatoi inutilizzati, conformi al proprio SGA" comunichiamo quanto segue.

Alla data di presentazione della domanda di rinnovo dell'AIA erano presenti i seguenti serbatoi inutilizzati:

- stoccaggio olio combustibile: DA458, DA459 e DA418;
- stoccaggio acqua demineralizzata delle centrali dismesse B4 e B5: D22;
- serbatoi di linea della centrale B6, contenenti olio combustibile (D303 e D104) e gasolio (D304).

Allo stato attuale tutti i suddetti serbatoi sono stati bonificati ad eccezione del D22. si allegano a riprova i certificati di avvenuta bonifica emessi dai laboratori di analisi al termine di ciascuna bonifica. Al momento non se ne prevede la demolizione.

Per quanto concerne il serbatoio D22, la bonifica e demolizione avverrà contestualmente all'iniziativa di demolizione delle centrali dismesse B1/B2/B4/B5, della quale Vi è stata data informazione con nota prot. 188/2011 del 28/10/2011.

enipower mantova spa

Sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Vanoni 1
Capitale sociale euro 144.000.000 i.v.
Registro imprese di Milano / R.E.A. Milano n. 1625148
Codice Fiscale e Partita IVA 13193030155,
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
dell'Eni S.p.A.



enipower mantova

Gli smaltimenti correlati a tale serbatoio verranno effettuati, come tutti gli smaltimenti di rifiuti eseguiti dalla ns. società, a norma di legge e secondo ns. specifica procedura interna codificata MANT.SAQU.IS-03, che si allega per conoscenza.

Cordiali saluti.

**enipower
mantova spa**
Stabilimento di Mantova
Il Responsabile
Ing. Maurizio Dessi

All.:

- Certificazione gas-free serbatoio DA458
- Certificazione gas-free serbatoio DA459
- Certificazione gas-free serbatoio DA418
- Certificazione gas-free serbatoio D 303
- Certificazione gas-free serbatoio D 104
- Certificazione gas-free serbatoio D 304
- Procedura MANT.SAQU.IS-03 "Modalità per la gestione dei rifiuti di Enipower Mantova"

DETERMINAZIONE DELLO STATO DI GAS FREE ALL'INTERNO DEL SERBATOIO DA 458

INTRODUZIONE

La valutazione del gas free nelle apparecchiature ha l'obiettivo di valutare la eventuale presenza di sostanze all'interno delle linee, serbatoi o apparecchiature di miscele esplosive, tossiche pericolose che potrebbero dunque causare incidenti (versamenti, incendi..) ed intossicazioni durante eventuali attività o interventi sulle stesse.

VALIDAZIONE DELLO STATO DI GAS FREE ALL'INTERNO DEL SERBATOIO

L'atmosfera all'interno di un serbatoio per essere qualificata gas free deve rispettare le seguenti condizioni:

- assenza di miscele esplosive
- presenza di eventuali sostanze tossiche inferiore al TLV-TWA.

(nel cantiere di "Bonifica del serbatoio DA 458" è stato proposto come limite di esposizione il 50% del TLV-TWA)

Per stabilire lo stato di gas free sono state effettuate misure della presenza di miscele esplosive all'interno del serbatoio mediante esplosivometro-PID (EntryRAE PGM3000).

Per verificare con maggiore precisione la presenza di H₂S all'interno del serbatoio, a fine lavori di bonifica, è stata installata una postazione di monitoraggio ambientale.

E' stato eseguito un monitoraggio ambientale per una durata di due ore mediante metodo di prelievo certificato Sinal,

RISULTATI E CONFRONTO CON I LIMITI

Punto di prelievo	Parametro ricercato	Concentrazione rilevata in ppm	Limite TLV-TWA ppm			Concentrazione rilevata in mg/m ³	Limite TLV-TWA mg/m ³		
			TLV-TWA ppm	50 % TLV-TWA ppm	Riferimento normativo		TLV-TWA mg/m ³	50 % TLV-TWA mg/m ³	Riferimento normativo
Interno serbatoio	Idrogeno Solforato	0,33	10	5	A.C.G.I.H. 2007	0,46	14	7	A.C.G.I.H. 2007

Ossigeno

21 %

Esplosività

0 % del LEL

CONCLUSIONI

Al termine dell'attività di bonifica del serbatoio DA 458, condotta dalla Ditta specializzata C.F.M. S.c.a.r.l, l'atmosfera interna al serbatoio è risultata priva di miscele esplosive e la concentrazione di VOC (Composti Organici Volatili) rilevati sono risultati inferiori sia al TLV-TWA che al limite suggerito per le attività di cantiere pari al 50% del TLV-TWA stesso.

METODI DI CAMPIONAMENTO E STRUMENTAZIONE UTILIZZATA

Esplosività e rilievo in tempo reale dell'ossigeno in atmosfera:

I limiti di esplosione di un gas o dei vapori di un liquido, sono dei limiti che definiscono i range di concentrazione in cui, se la miscela aria - vapore o gas infiammabile è opportunamente innescata (ad es. scintilla), si verifica l'accensione della miscela. Questa combustione può essere una detonazione o solamente una "fiammata", in funzione di numerosi fattori (concentrazione di combustibile in primis, tipo di recipiente). Il limite di esplosione viene considerato in un range che va da un minimo ad un massimo di percentuale di combustibile in aria (o più raramente in altri comburenti), in inglese lower explosive limiti (LEL), e upper explosive limiti (UEL)

Per concentrazioni nell'aria al di sotto del LEL, non vi è abbastanza combustibile per la propagazione della fiamma; per concentrazioni superiori al UEL, il combustibile ha reso l'atmosfera satura (comburente in concentrazione troppo bassa), pertanto non vi è sufficiente ossigeno per la propagazione della reazione.

La misura dell'esplosività viene eseguita mediante l'utilizzo di un esplosivometro.

Lo strumento funziona secondo il seguente principio: l'aria viene aspirata a flusso costante all'interno dello strumento e fatta passare attraverso due celle:

una cella elettrochimica sensibile all'ossigeno

una cella catalitica o sensore catalitico che permette di rilevare basse concentrazioni di gas esplosivi

Le due parti costitutive sopra citate permettono di misurare in tempo reale la concentrazione dell'ossigeno e la presenza di miscele esplosive.

chelab srl - analisi per industria - agricoltura - ambiente

accreditato UNI CEI EN ISO IEC 17025

sede legale e amministrativa: 31023 resana (tv) - via fratta, 25 - tel. 0423.7177 (30 linee r.a.) - fax 0423.715058 - codice fiscale, p.iva e reg. imprese tv 01500900269
r.a.s. treviso n. 156079 - capitale sociale € 103.480,00 interamente versato - <http://www.chelab.it> - e-mail: bo@chelab.it

RAPPORTO DI PROVA 08/73392



DATI CAMPIONE

Data di emissione: 12/03/2008
 Numero di accettazione: 08 / 22253
 Numero del campione: 1 / 1
 Codice Cliente: 0024668/001
 Codice modalità trasmissione: 00.11.

Spett.le
 C.F.M. SPA
 VIA COLOMBARA, 125 - MARGHERA
 30175 MARGHERA (VE)
 IT

Giro/Trasporto: Sig. Leonardo Pasceri
 Campionamento: NS. TECNICO - Sig. Leonardo Pasceri il 11/03/2008
 Data ricevimento: 11/03/2008
 Proveniente da: STABILIMENTO DI MANTOVA (MN)

Descrizione campione: ARIA AMBIENTE - MONITORAGGIO AMBIENTALE - CAMPIONAMENTO IN POSTAZIONE FISSA - REPARTO MSL - INTERNO SERBATOIO DA 458 (GAS FREE) - DURANTE FINE BONIFICA SERBATOIO DA 458 - EFFETTUATO IL GIORNO 11/03/2008 DALLE ORE 11:30 ALLE ORE 13:30.

Data inizio prove: 11/03/2008
 Data fine prove: 12/03/2008

RISULTATI ANALITICI

Prova Analitica	Valore U. Misura	Metodo di prova
PARAMETRI RIFERITI ALLE CONDIZIONI NORMALI DI 25 °C E 1013 mbar		
DISSOLTO SOLFORATO	0,46 mg/m ³	NIOSH 6013:1994

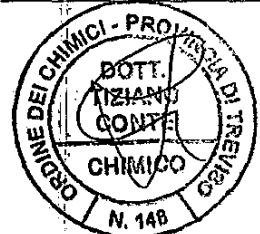
Il Direttore tecnico

Il Direttore del laboratorio

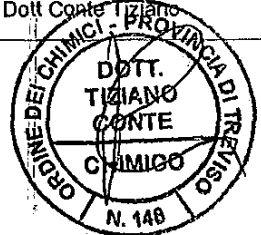


alle condizioni normali di 25°C e 1013 mbar.

Limite W. 277/A - A.C.G.I.H. 2007 - ACIDO SOLFIDRICO = 14 mg/mc



Il Chimico professionista
Dott. Conte Tiziano



Tutti i dati contenuti nel presente Rapporto si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Il presente Rapporto non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta di Chelab.

Mod. C102_17

Nuovi numeri telefonici Assistenza clienti alimentare 0423/717999
 Assistenza clienti ambientale 0423/717899
chelab srl - analisi per industria - agricoltura - ambiente
 accreditato UNI CEI EN ISO IEC 17025

Pagina 1 di 1

Dott. Ing. ZUCCO GIOVANNI

Via Casaregis 1/20
16129 GENOVA
Tel./Fax 010 318704
Cell. 348 3043438
E-mail: ingzucco@libero.it

P. IVA 03771680109 - Cod. Fisc. ZCC GNN 43T01 C621K
Iscrizione ALBO INGEGNERI - Prov. GENOVA n. 4821
Patente GAS TOSSICI TEL/TML - USL 12 Genova n. 2858

DATA: 15/12/08

LOCALITA': ...MIANTONIA.....

SOCIETA': ENI POWER MIANTONIA SPA

BONIFICA: PETROLI E QUICIA

SERBATOIO: D.A. 4.5.9 - T.F. - 600 m³

PRODOTTO: ...O₂ F₁.....

CERTIFICATO GAS-FREE

Il serbatoio in oggetto è esente da fondami e/o da gas infiammabili o comunque pericolosi.

-O₂: 20,80% - H₂S: assente (0,0 ppm) - ESPLOSIVITA': ZERO% LEI-

Condizioni superfici interne

-mantello- IDROLAVATO A.P. SU TUTTA LA SUPERFICIE COMPRESA FRA FONDO E TETTO -

-fondo- IDROLAVATO A.P. SU TUTTA LA SUPERFICIE -

-tetto- FISSO

-cassoni galleggiamento tetto- /

-sostegni tetto- /

-serpentine riscaldamento- IDROLAVATI ED ASPORTATI DA INTERNO SERBATOIO.

Interventi-Lavori da svolgere

LAVORI CON IMPIEGO DI SORGENTI TERMICHE: CANTIERO SALDATRICE - MOLLA-

Prescrizioni:

- lamiere del fondo, tubolature chiuse/semichiuse: prima di intervenire con sorgenti termiche effettuare su di queste fori con trapano pneumatico, per verificare la presenza o meno di prodotto nel sottofondo od all'interno delle tubolatura;
- ventilare forzatamente l'atmosfera interna del serbatoio prima e durante interventi operativi con personale entro il medesimo.

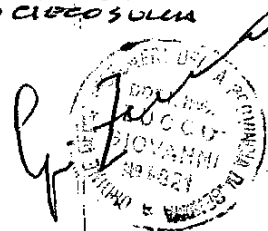
Validita' certificato:

- passi d'uomo/sfiati aperti;
- isolamento da linee di esercizio e da sorgenti f.e.m.;
- non rimozione delle "messe a terra".

PRIMA DI EFFETTUARE I LAVORI ENTRO IL SERBATOIO INSERIRE DISCO CIECO SULLA LINEA DA 12"

STRUMENTO IMPIEGATO PER L'ISPEZIONE

RECOM-MOD. QRAE PLUS PGH 2000
(SI ALLEGA CERTIFICATO COLLAUDO)





RECOM

INDUSTRIALE s.r.l.

Via Pietro Chiesa, 25 R
16149 GENOVA
Tel 010-469.56.61 r.a. 010-469.53.25
web :www.recomind.com
Fax:010-642.42.05
e-mail :info@recomind.com

Spett.le
Dott. G. Zucco
Via Casaregis, 1/20
16129 Genova

CERTIFICATO DI COLLAUDO E DI FUNZIONAMENTO N° 1/08
Rivelatore portatile multigas: mod. QRAE Plus PGM2000
RAE Systems matr. : 150-902353

Sensore LEL		Limiti tolleranza +/-	AS FOUND	Sostit. SENSORE	AS LEFT	Soglia allarme A1	Soglia allarme A2
Expire date							
Sensore LEL	OK		40%		40%		
Span	OK		40%		40%		
Offset (zero) : Air	OK		0,0		0,0		

Certificato di Analisi SIAD n. 10.001 -- Tipo di Miscela: GAS CAMPIONE
Bombola SIAD n01/2784/188
CH4 = 2,01 % vol. # ARIA

Sensore H2S		Limiti tolleranza +/-	AS FOUND	Sostit. SENSORE	AS LEFT	Soglia allarme A1	Soglia allarme A2
Expire date	-						
Sensore H2S	OK		26		26		
Span	OK		26		26		
Offset (zero) : Air	OK		0,0		0,0		
Gas calibration for H2S : H2S	OK		26,7		26,7		

Certificato di Analisi n. 8.286 -- Tipo di Miscela: GAS CAMPIONE --
Componenti:
H2S = 26,6 ppm

RECOM INDUSTRIALE S.r.l.

Sensore O ₂ (OSSIGENO)		Limiti tolleranza +/-	AS FOUND	Sostit. SENSORE	AS LEFT	Soglia allarme A1	Soglia allarme A2
Expire date	-						
Sensore O ₂	OK		20,9		20,9	19,5	23,5
Span	OK		20,9		20,9		
Offset (zero) : Nitrogen	OK		0,0		0,0		
Gas calibration for Oxygen : Air	OK		20,9		20,9		

Certificato di Analisi n.01-2975-193 -- Tipo di Miscela: GAS CAMPIONE -- Componenti:

AZOTO 100%

Garanzia di stabilità fino al 29/10/2009

NOTE = Inserito Sensore O₂ -- Calibrazione 3 gas

Si certifica che lo strumento sopra menzionato è stato controllato e tarato dalla RECOM INDUSTRIALE S.r.l. con procedura standard, e con bombole di gas campione certificato.

We hereby certify that we have tested above products in accordance with the RECOM's standard inspection procedures

Genova, 03/01/2008
RECOM INDUSTRIALE s.r.l.
Sergio D'Alessio
SERVICE

Spett.le **LABROMARE S.r.l.**
Via Quaglierini 10/b
57123 LIVORNO

CERTIFICATO DI NON PERICOLOSITÀ
(GAS FREE)

LBR_06/2009_ENIPower

Il sottoscritto ha ispezionato in data odierna, allo stabilimento ENI POWER di Mantova, l'interno del serbatoio ex olio combustibile denso, identificato con la sigla **DA 418**, della capacità di circa 10.600 m³ (h = 14,6 m - Ø = 30,5 m).

Dalla visita e dai controlli effettuati al serbatoio in parola è stato accertato:

- a) l'asportazione di ogni tipo di materiale derivante dalle operazioni di pulizia interna del serbatoio, seguito da lavaggio con idonei detergenti, acqua dolce e prosciugamento;
- b) la pulizia del fondo, delle serpentine e delle pareti interne del serbatoio fino all'altezza di circa m. 3,5 (altezza raggiungibile da terra senza l'ausilio di impalcature);
- c) la bonifica del serbatoio in parola con la verifica dell'assenza al suo interno di gas infiammabili e/o tossici, o della loro presenza in concentrazioni non significative, sia per il pericolo di incendi o l'innescò di esplosioni, sia ai fini della sicurezza e la salubrità per l'uomo.

Concentrazioni rilevate con Multi-Gas Monitor - EntryRAE PGM 3000 della RAE Systems all'interno del serbatoio: VOC_{TOT}: 0 ppm - LEL%: 0 - CO: 0 ppm - H₂S: 0 ppm - O₂: 20,9 %.


Il presente CERTIFICATO DI NON PERICOLOSITÀ viene rilasciato come NULLA OSTA per:

- il pronto impiego del serbatoio;
- lavori meccanici a freddo;
- l'effettuazione di lavori a caldo mediante l'impiego di fonti termiche, con l'esclusione del fondo del serbatoio e delle serpentine.

E' in ogni caso necessario osservare le seguenti disposizioni:

- nel caso di permanenza all'interno del serbatoio o durante l'esecuzione dei lavori assicurare sempre un'adeguata ventilazione e aerazione dello stesso;
- predisporre comunque idonei mezzi di estinzione per il pronto impiego nel caso di lavori eseguiti a caldo.

Mantova, 3 settembre 2009

 Dott. Chimico **Alessandro Ricci**
ALESSANDRO
RICCI
N° 1272

RAPPORTO DI PROVA 10/000225865

data di emissione 20/07/2010

Codice intestatario 0024668/001

Spett.le
C.F.M. SPA
VIA COLOMBARA, 125
30175 MARGHERA (VE)
IT

Dati campione

Numero di accettazione 10.064729.0001

Ritirato da Ns. tecnico Sig. Denis Frasson - il 12/07/2010, consegnato il 12/07/2010

Proveniente da STABILIMENTO ENIPOWER DI MANTOVA (MN)

Descrizione campione ARIA-AMBIENTE. REPARTO CTE.B6. MONITORAGGIO AMBIENTALE PER CERTIFICARE GAS FREE - BASE SERBATOIO D303 / NS. RIF. RAPPORTO DI CAMPIONAMENTO N. 3279. PRELIEVO EFFETTUATO IN DATA 12/07/2010 DALLE ORE 07:30 ALLE ORE 14:30.

Dati campionamento

Campionato da Ns. tecnico Sig. Denis Frasson

RISULTATI ANALITICI

	Valore	U.M.	Valori di riferimento	Riferimenti	MDL	Data inizio fine analisi	Unità op.	Riga
PARAMETRI RIFERITI ALLE CONDIZIONI NORMALI DI 25 °C E 1013 mbar								
1								
IDROGENO SOLFORATO	n.r.	mg/m³	<14	ACGIH 2009 -	0.5	13/07/2010-	02	2
Met.: NIOSH 6013:1994 + NIOSH 6013:1994				LIMITI TLV-TWA		-19/07/2010		
IDROCARBURI > C12	n.r.	mg/m³			0.5	13/07/2010-	02	3
Met.: NIOSH 1550/94 + NIOSH 1550/94						-20/07/2010		

Unità Operative

Unità 02 : Via Castellana Resana (TV)

Pareri ed interpretazioni

Il limite indicato si riferisce alla concentrazione limite di esposizione TLV-TWA prevista dall' ACGIH del 2009.

Tutti i risultati delle analisi sono conformi ai rispettivi limiti di esposizione TLV-TWA previsti dall' ACGIH del 2009.

Limite di esposizione TLV-TWA per DIESEL (IDROC.>C12) secondo l'ACGIH del 2009= 100 mg/mc

Responsabile prove chimiche

Dr. Lino Da Col

Chimico
Ordine dei chimici - Provincia di Treviso
Iscrizione n. 277

Direttore laboratorio

Dr. Tiziano Conte

Chimico
Ordine dei chimici - Provincia di Treviso
Iscrizione n. 148

- MDL: limite di rilevabilità, individua un intervallo di confidenza dello zero ad un livello di probabilità del 99%. "n.r.": non rilevato, indica un valore inferiore a MDL. "<x" o ">x" indicano rispettivamente un valore inferiore o superiore al campo di misura della prova. - Se non diversamente specificato, le sommatorie sono calcolate mediante il criterio del lower bound (L.B.). - I valori esposti in grassetto indicano un risultato fuori specifica. - Se non diversamente specificato i pareri ed interpretazioni eventualmente riportati si riferiscono ai parametri analizzati e si basano sul confronto del valore con i valori di riferimento senza considerare l'intervallo di confidenza della misura.

Documento con firma digitale avanzata ai sensi della normativa vigente.

I risultati contenuti nel presente Rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Il presente Rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta di Chelab.

chelab srl - analisi per industria - agricoltura - ambiente

Sede legale ed amministrativa: 31023 Resana(tv) - Via Fratta, 25 - Tel. 0423.7177 (30 linee r.a.) - fax 0423.715058 - codice fiscale p.iva e reg. imprese tv 01500900269
r.e.a. Treviso n. 156079 - capitale sociale € 103.480,00 interamente versato - <http://www.chelab.it> - e-mail: box@chelab.it

RAPPORTO DI PROVA 10/000225866

data di emissione 20/07/2010

Codice intestatario 0024668/001

Spett.le
C.F.M. SPA
VIA COLOMBARA, 125
30175 MARGHERA (VE)
IT

Dati campione

Numero di accettazione 10.064729.0002

Ritirato da Ns. tecnico Sig. Denis Frasson - il 12/07/2010, consegnato il 12/07/2010

Proveniente da STABILIMENTO ENIPOWER DI MANTOVA (MN)

Descrizione campione ARIA-AMBIENTE. REPARTO CTE B6. MONITORAGGIO AMBIENTALE PER CERTIFICARE GAS FREE - PARTE SUPERIORE SERBATOIO D303 (A CIRCA 2 METRI DAL SOFFITTO) - NS. RIF. RAPPORTO DI CAMPIONAMENTO N. 3279. PRELIEVO EFFETTUATO IN DATA 12/07/2010 DALLE ORE 07:30 ALLE ORE 14:30.

Dati campionamento

Campionato da Ns. tecnico Sig. Denis Frasson

Documento con firma digitale avanzata ai sensi della normativa vigente.

I risultati contenuti nel presente Rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Il presente Rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta di Chelab.

chelab srl - analisi per industria - agricoltura - ambiente

Sede legale ed amministrativa: 31023 Resana(tv) - Via Fratta, 25 - Tel. 0423.7177 (30 linee r.a.) - fax 0423.715058 - codice fiscale p.iva e reg imprese tv 01500900269
r.e.a. treviso n. 156079 - capitale sociale € 103.480,00 interamente versato - <http://www.chelab.it> - e-mail: box@chelab.it

RISULTATI ANALITICI

	Valore	U.M.	Valori di riferimento	Riferimenti	MDL	Data inizio fine analisi	Unità op.	Riga
PARAMETRI RIFERITI ALLE CONDIZIONI NORMALI DI 25 °C E 1013 mbar								
IDROGENO SOLFORATO Met.: NIOSH 6013:1994 + NIOSH 6013:1994	n.r.	mg/m ³	<14	ACGIH 2009 - LIMITI TLV-TWA	0.5	13/07/2010- -19/07/2010	02	1
IDROCARBURI > C12 Met.: NIOSH 1550/94 + NIOSH 1550/94	n.r.	mg/m ³			0.5	13/07/2010- -20/07/2010	02	2 3

Unità Operative

Unità 02 : Via Castellana Resana (TV)

Pareri ed interpretazioni

Il limite indicato si riferisce alla concentrazione limite di esposizione TLV-TWA prevista dall' ACGIH del 2009.

Tutti i risultati delle analisi sono conformi ai rispettivi limiti di esposizione TLV-TWA previsti dall' ACGIH del 2009.

Limite di esposizione TLV-TWA per DIESEL (IDROC.>C12) secondo l'ACGIH del 2009= 100 mg/mc

Responsabile prove chimiche
Dr. Lino Da Col <small>Chimico Ordine dei chimici - Provincia di treviso Iscrizione n. 277</small>

Direttore laboratorio
Dr. Tiziano Conte <small>Chimico Ordine dei chimici - Provincia di treviso Iscrizione n. 148</small>

MDL: limite di rilevanza, individua un intervallo di confidenza dello zero ad un livello di probabilità del 99%. "n.r.": non rilevato, indica un valore inferiore a MDL. "<x" o ">x" indicano rispettivamente un valore inferiore o superiore al campo di misura della prova. - Se non diversamente specificato, le sommatorie sono calcolate mediante il criterio del lower bound (L.B.). - I valori esposti in grassetto indicano un risultato fuori specifica. - Se non diversamente specificato i pareri ed interpretazioni eventualmente riportati si riferiscono ai parametri analizzati e si basano sul confronto del valore con i valori di riferimento senza considerare l'intervallo di confidenza della misura.

Modello 714/SQ rev. 3

Pagina 2 di 2

Documento con firma digitale avanzata ai sensi della normativa vigente.

I risultati contenuti nel presente Rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Il presente Rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta di Chelab.

chelab srl - analisi per industria - agricoltura - ambiente

Sede legale ed amministrativa: 31023 Resana(tv) - Via Fratta, 25 - Tel. 0423.7177 (30 linee r.a.) - fax 0423.715058 - codice fiscale p.iva e reg imprese tv 01500900269
r.e.a. treviso n. 156079 - capitale sociale € 103.480,00 interamente versato - <http://www.chelab.it> - e-mail: box@chelab.it

RAPPORTO DI PROVA 10/000206466

data di emissione 05/07/2010

Codice intestatario 0024668/001

Spett.le
C.F.M. SPA
VIA COLOMBARA, 125
30175 MARGHERA (VE)
IT

Dati campione

Numero di accettazione 10.052985.0001

Ritirato da Ns. tecnico Dr. Stefano Parolin - il 30/06/2010, consegnato da Dr. Stefano Parolin il 30/06/2010

Proveniente da STABILIMENTO ENIPOWER DI MANTOVA (MN)

Descrizione campione ARIA-AMBIENTE, GAS FREE, REPARTO CTE 2 B6, MONITORAGGIO AMBIENTALE INTERNO SERBATOIO D.104 - INS. RIF. RAPPORTO DI CAMPIONAMENTO N. 3065. PRELIEVO EFFETTUATO IN DATA 30/06/2010 DALLE ORE 09:00 ALLE ORE 11:00.

Dati campionamento

Campionato da Ns. tecnico Dr. Stefano Parolin - il 30/06/2010

Documento con firma digitale avanzata ai sensi della normativa vigente.

I risultati contenuti nel presente Rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Il presente Rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta di Chelab.

chelab srl - analisi per industria - agricoltura - ambiente

Sede legale ed amministrativa: 31023 Resana(tv) - Via Fratta, 25 - Tel. 0423.7177 (30 linee r.a.) - fax 0423.715058 - codice fiscale p.iva e reg imprese tv 01500900269
r.e.a. treviso n. 156079 - capitale sociale € 103.480,00 interamente versato - <http://www.chelab.it> - e-mail: box@chelab.it

RISULTATI ANALITICI

	Valore	U.M.	Valori di riferimento	Riferimenti	MDL	Data inizio fine analisi	Unità op.	Riga
PARAMETRI RIFERITI ALLE CONDIZIONI NORMALI DI 25 °C E 1013 mbar								
IDROGENO SOLFORATO Met.: NIOSH 6013:1994 + NIOSH 6013:1994	n.r.	mg/m ³	<14	ACGIH 2009 - LIMITI TLV-TWA	0.5	01/07/2010- 02/07/2010	02	1 2
IDROCARBURI > C12 Met.: NIOSH 1550/94 + NIOSH 1550/94	n.r.	mg/m ³			0.4	01/07/2010- 01/07/2010	02	3

Unità Operative

Unità 02 : Via Castellana Resana (TV)

Pareri ed interpretazioni

Il limite indicato si riferisce alla concentrazione limite di esposizione TLV-TWA prevista dall' ACGIH del 2009.

Tutti i risultati delle analisi sono conformi ai rispettivi limiti di esposizione TLV-TWA previsti dall' ACGIH del 2009.

Limite di esposizione TLV-TWA per DIESEL (IDROC.>C12) secondo l'ACGIH del 2009= 100 mg/mc

Responsabile prove chimiche

Dr. Lino Da Col

Chimico
Ordine dei chimici - Provincia di Treviso
Iscrizione n. 277

Direttore laboratorio

Dr. Tiziano Conte

Chimico
Ordine dei chimici - Provincia di Treviso
Iscrizione n. 148

- MDL: limite di rilevabilità, individua un intervallo di confidenza dello zero ad un livello di probabilità del 99%. "n.r.": non rilevato, indica un valore inferiore a MDL. "<x" o ">x" indicano rispettivamente un valore inferiore o superiore al campo di misura della prova. - Se non diversamente specificato, le sommatorie sono calcolate mediante il criterio del lower bound (L.B.). - I valori esposti in grassetto indicano un risultato fuori specifica. - Se non diversamente specificato i pareri ed interpretazioni eventualmente riportati si riferiscono ai parametri analizzati e si basano sul confronto del valore con i valori di riferimento senza considerare l'intervallo di confidenza della misura.

RAPPORTO DI PROVA 10/000240635

data di emissione 02/08/2010

Codice intestatario 0024668/001

Spett.le
C.F.M. SPA
VIA COLOMBARA, 125
30175 MARGHERA (VE)
IT

Dati campione

Numero di accettazione 10.006443.0001

Ritirato da Ns. tecnico Dr. Stefano Parolin - il 21/07/2010, consegnato da Dr. Stefano Parolin il 22/07/2010

Proveniente da Stabilimento Enipower di Mantova

Descrizione campione ARIA-AMBIENTE. REPARTO CTE B6. MONITORAGGIO AMBIENTALE PER CERTIFICARE GAS FREE - BASE SERBATOIO D304 - NS. RIF. RAPPORTO DI CAMPIONAMENTO N. 3104. PRELIEVO EFFETTUATO IN DATA 21/07/2010 DALLE ORE 13:45 ALLE ORE 14:45.

Dati campionamento

Campionato da Ns. tecnico Dr. Stefano Parolin - il 21/07/2010

Modello 714/SQ rev. 3

Pagina 1 di 2

Documento con firma digitale avanzata ai sensi della normativa vigente.

I risultati contenuti nel presente Rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Il presente Rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta di Chelab.

chelab srl - analisi per industria - agricoltura - ambiente

Sede legale ed amministrativa: 31023 Resana(tv) - Via Fratta, 25 - Tel. 0423.7177 (30 linee r.a.) - fax 0423.715058 - codice fiscale p.iva e reg imprese tv 01500900269
r.e.a. treviso n. 156079 - capitale sociale € 103.480,00 interamente versato - <http://www.chelab.it> - e-mail: box@chelab.it

RISULTATI ANALITICI

	Valore	U.M.	Valori di riferimento	Riferimenti	MDL	Data inizio fine analisi	Unità op.	Riga
PARAMETRI RIFERITI ALLE CONDIZIONI NORMALI DI 25 °C E 1013 mbar								
IDROCARBURI > C12								1
Met.: NIOSH 1550/94 + NIOSH 1550/94	4,7	mg/m ³			0,8	22/07/2010- 02/08/2010	02	2

Unità Operativa

Unità 02 : Via Castellana Resana (TV)

Pareri ed interpretazioni

Limite di esposizione TLV-TWA per DIESEL (IDROC.>C12) secondo l'ACGIH del 2009= 100 mg/mc

Responsabile prove chimiche

Dr. Lino Da Col

Chimico
Ordine dei chimici - Provincia di Treviso
Iscrizione n. 277

Direttore laboratorio

Dr. Tiziano Conte

Chimico
Ordine dei chimici - Provincia di Treviso
Iscrizione n. 148

MDL: limite di rilevabilità, individua un intervallo di confidenza dello zero ad un livello di probabilità del 99%. "n.r.": non rilevato, indica un valore inferiore a MDL. "<x" o ">x" indicano rispettivamente un valore inferiore o superiore al campo di misura della prova. - Se non diversamente specificato, le sommatorie sono calcolate mediante il criterio del lower bound (L.B.). - I valori esposti in grassetto indicano un risultato fuori specifica. - Se non diversamente specificato i pareri ed interpretazioni eventualmente riportati si riferiscono ai parametri analizzati e si basano sul confronto del valore con i valori di riferimento senza considerare l'intervallo di confidenza della misura.

Documento con firma digitale avanzata ai sensi della normativa vigente.

I risultati contenuti nel presente Rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Il presente Rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta di Chelab.

chelab srl - analisi per industria - agricoltura - ambiente

Sede legale ed amministrativa: 31023 Resana(tv) - Via Fratta, 25 - Tel. 0423.7177 (30 linee r.a.) - fax 0423.715058 - codice fiscale p.iva e reg imprese tv 01500900269
r.e.a. Treviso n. 156079 - capitale sociale € 103.480,00 interamente versato - <http://www.chelab.it> - e-mail: box@chelab.it



enipower mantova

MANT.SAQUIS-03

Revisione 01

TIPOLOGIA DI STRUMENTO NORMATIVO:

Istruzione

TITOLO:

Modalità per la gestione dei rifiuti di Enipower Mantova

NOTE:

DATA EMISSIONE: 22.10.2010

DATA DECORRENZA: 01.12.2010

REDAZIONE A CURA DI:

HSEQ

F. Capoccia

VERIFICATO DA:

HSEQ

G. Turchi

APPROVATO DA:

REST

M. Dessi

Indice

1. OBIETTIVO.....	3
2. AMBITO DI APPLICAZIONE	3
3. RIFERIMENTI.....	3
3.1 RIFERIMENTI ESTERNI	3
3.2 RIFERIMENTI INTERNI.....	3
4. DEFINIZIONI E ACRONIMI	4
4.1 DEFINIZIONI	4
4.2 ACRONIMI	5
5. PRINCIPI DI RIFERIMENTO	6
6. DESCRIZIONE DEL PROCESSO	6
6.1 PRODUZIONE DI UN RIFIUTO	6
6.2 CONFEZIONAMENTO	6
6.3 CARATTERIZZAZIONE	6
6.4 COMPILAZIONE REGISTRO CARICO E SCARICO	7
6.5 PROGRAMMAZIONE CONFERIMENTO	8
6.6 COMPILAZIONE DOCUMENTI PROPEDEUTICI AL TRASPORTO	8
6.7 MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE (MUD)	9
7. RESPONSABILITÀ DI AGGIORNAMENTO.....	9
8. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	9
9. ALLEGATI.....	10
10. MODIFICHE APPORTATE	10
11. DISTRIBUZIONE	10

1. OBIETTIVO

Scopo della presente istruzione è:

- individuare, le modalità operative per la gestione dei rifiuti prodotti da Enipower Mantova;
- definire gli strumenti di archiviazione delle informazioni e dei dati desunti dalla gestione dei rifiuti stessi.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente istruzione si applica allo Stabilimento Enipower Mantova.

3. RIFERIMENTI**3.1 RIFERIMENTI ESTERNI**

- D. Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.
- D. Lgs. 4/08 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e s.m.i.

3.2 RIFERIMENTI INTERNI

- Procedura Enipower RIS.HSE.PG-03 "Gestione dei Rifiuti"
- Procedura Enipower RIS.HSE.PG-01 "Gestione di Salute, Sicurezza e Ambiente"
- Procedura Enipower RIS.DOC.PG-01 "Gestione della documentazione appartenente al sistema organizzativo e normativo e dei manuali Enipower"
- Istruzione Enipower Mantova MANT.ANGE.IS-01 "Gestione dei dati industriali, ambientali e di sicurezza di Enipower Mantova"
- Manuale di Gestione Ambiente e Sicurezza Enipower Mantova
- Procedura MANT.SAQU.PS-08 "Gestione permessi di lavoro"

4. DEFINIZIONI E ACRONIMI

4.1 Definizioni

ADR ("European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road")

L'accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada, concluso a Ginevra il 30 Settembre 1957, con le relative modifiche.

Codice CER

Codice europeo dei rifiuti. È un codice composto da 6 cifre, che identifica ciascun rifiuto in base al processo che lo ha generato e alle sue caratteristiche. È obbligo del produttore di ciascun rifiuto attribuirgli il codice CER corretto.

Delegato ai lavori

Personale aziendale incaricato del coordinamento dell'esecuzione dei lavori delle imprese, come specificato nella procedura MANT.SAQU.PS-08.

Formulario di identificazione per il trasporto (in sigla FIR)

Modulo in quattro copie, numerato e vidimato dall'Ufficio del Registro, che accompagna il trasporto del rifiuto dal luogo di produzione alla destinazione finale. Il formulario rifiuti riporta le caratteristiche qualitative e quantitative del rifiuto con la sua classificazione ai fini di legge, i dati relativi al produttore/detentore, al trasportatore e al destinatario, la modalità e mezzo di trasporto con l'indicazione se esso è sottoposto a normativa ADR. Il formulario è firmato dal produttore/detentore, dal trasportatore e del destinatario.

Gestione dei rifiuti

La raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura.

Produttore dei rifiuti

La persona la cui attività ha prodotto rifiuti, cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti.

Registro di carico e scarico rifiuti

Documento costituito da fogli numerati e vidimati dalla Camera di Commercio territorialmente competente contenente tutte le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti prodotti.

Recupero

Le operazioni previste nell'allegato C alla parte quarta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Responsabile di Impianto

Figura, individuata nel Responsabile PROD o in altro personale delegato, deputata all'autorizzazione dei Permessi di Lavoro e allo svolgimento dei compiti indicati nella procedura MANT.SAQU.PS-08.

Rifiuto

Qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del D. Lgs. 152/06 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.

Smaltimento

Le operazioni previste nell'allegato B alla parte quarta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Scheda di caratterizzazione dei rifiuti

Modulo interno in cui vengono riportate le informazioni relative alle caratteristiche fisiche del rifiuto e alla sua classificazione ai fini di legge, ai dati identificativi del produttore del rifiuto, e l'indicazione se esso è sottoposto a normativa ADR.

Tremcard

Istruzioni di sicurezza per il trasporto in ADR.

4.2 Acronimi

PRAI

Unità Programmazione Assetti e Analisi Industriali di Enipower Mantova

HSEQ

Unità Salute, Sicurezza, Ambiente e Qualità di Enipower Mantova

PROD

Unità Produzione di Enipower Mantova

REST

Responsabile Stabilimento Enipower Mantova

HSEQ Sede

Funzione Sicurezza, Ambiente e Assicurazione Qualità di Enipower sede

SETE

Unità Servizi Tecnici di Enipower Mantova

5. PRINCIPI DI RIFERIMENTO

La presente procedura ha come riferimento i principi espressi nella Politica HSEQ di Stabilimento riguardanti il controllo, la progressiva riduzione e il mantenimento ai minimi valori della produzione dei rifiuti.

6. DESCRIZIONE DEL PROCESSO

6.1 Produzione di un rifiuto

Nell'ambito di quanto previsto nel capitolo 5.3.1 della procedura Enipower RIS.HSE.PG-03 "Gestione dei rifiuti", si stabilisce che, nei casi in cui Enipower Mantova si configuri come produttore di un rifiuto, l'unità di stabilimento designata quale proprietaria dello stesso sia PROD. All'atto della compilazione di un Permesso di Lavoro (si consulti la procedura MANT.SAQU.PS-08 "Gestione permessi di lavoro"), il responsabile di impianto, previa consultazione con il delegato ai lavori per stabilire se l'attività oggetto del Permesso genererà o meno rifiuti, compilerà con un "sì" o un "no" l'apposita casella "produzione di rifiuti" presente nel quadro "Operazioni preliminari per l'esecuzione del lavoro" del permesso. In caso affermativo il permesso passerà obbligatoriamente al vaglio dell'unità HSEQ, la quale apporrà le prescrizioni del caso (ad es. le modalità di confezionamento) nella casella "A cura RSPP".

6.2 Confezionamento

Una volta definite da HSEQ le corrette modalità di confezionamento, il responsabile di impianto e il delegato ai lavori provvederanno a darne informazione alla ditta che eseguirà il lavoro. Il successivo posizionamento del materiale di risulta presso i punti di raccolta identificati, in attesa dell'eventuale caratterizzazione e successivo smaltimento, è effettuato da PROD in collaborazione con HSEQ.

6.3 Caratterizzazione

Si effettua ogni qualvolta si produce un nuovo rifiuto o quando si sono verificate delle variazioni nella composizione/caratteristiche di un rifiuto già caratterizzato in precedenza. Se non si evidenziano modifiche nel processo

di generazione di un rifiuto la caratterizzazione dello stesso viene comunque eseguita con cadenza annuale.

HSEQ compila il modulo "Richiesta di caratterizzazione rifiuti" (all. A), assegnando un codice CER provvisorio e provvede a contattare il laboratorio incaricato per eseguire il campionamento e successive analisi.

Una volta campionato il rifiuto, la richiesta di caratterizzazione viene firmata da HSEQ e dal delegato del laboratorio di analisi che ha effettuato il campionamento.

Copia della richiesta di caratterizzazione, compilata in tutte le sue parti, è archiviata da HSEQ, mentre l'originale della stessa è consegnato al delegato del laboratorio di analisi.

Una volta pervenuto il rapporto di prova contenente l'esito della caratterizzazione da parte del laboratorio incaricato, HSEQ, provvede a:

➤ compilare la "Scheda di caratterizzazione di rifiuti" (allegato 01 della procedura RIS.HSE.PG-03), in particolare:

- assegnando il codice CER definitivo;
- indicando, previa verifica tramite la ditta che effettua assistenza tecnica per gli adempimenti relativi alla normativa ADR, se il trasporto ricade in tale regime;

➤ eseguire la registrazione del rifiuto nell'apposito registro a norma di legge (vedi paragrafo successivo);

➤ attivarsi per il conferimento del rifiuto stesso come sotto specificato.

HSEQ provvede ad inserire la nuova scheda di caratterizzazione all'interno dello "Scadenario schede di caratterizzazione rifiuti" (All. B).

6.4 Compilazione registro carico e scarico

Entro massimo dieci giorni dalla produzione di un rifiuto, lo stesso viene preso in carico (a cura di HSEQ) tramite registrazione dell'operazione nell'apposito registro. Inoltre HSEQ provvede alla trascrizione dei dati di carico nei files "Tabella riepilogativa movimento rifiuti" (All. C) e "Consuntivo rifiuti" (All. D).

Entro dieci giorni dalla data di conferimento¹ del medesimo rifiuto presso l'impianto di smaltimento (o recupero), HSEQ compila le caselle relative

¹ la data di conferimento coincide con il giorno in cui il rifiuto viene affidato al trasportatore autorizzato per l'invio al destinatario.

all'operazione di scarico sul registro stesso; conseguentemente riporta i medesimi dati nei files "Tabella riepilogativa movimento rifiuti" e "Consuntivo rifiuti".

A chiusura di ogni anno solare HSEQ provvede a sbarrare le eventuali caselle bianche rimanenti sul registro, apponendovi in calce la data di chiusura e la firma.

6.5 Programmazione conferimento

HSEQ, in base alle indicazioni fornite da PROD, richiede alla ditta terza cui è stato assegnato il servizio di gestione rifiuti di programmare il conferimento degli stessi. A tale scopo le invia le schede di caratterizzazione rifiuti e le analisi di caratterizzazione. Nei tempi convenuti la ditta cui è stato affidato il servizio di gestione rifiuti procede a stilare un programma di conferimento, nel quale sono riportate tutte le informazioni per procedere correttamente alle operazioni di trasporto, smaltimento o recupero dei rifiuti².

Il criterio utilizzato è quello di provvedere alla spedizione entro un periodo massimo di tre mesi dalla data di presa in carico del rifiuto.

Prima di procedere alle operazioni di trasporto, HSEQ, avvalendosi della ditta cui è stato affidato il servizio della gestione rifiuti, verifica che i trasportatori e gli smaltitori siano provvisti delle autorizzazioni previste dalla normativa.

6.6 Compilazione documenti propedeutici al trasporto

Il trasportatore esegue la pesata della tara del suo mezzo all'ingresso in stabilimento e del lordo in uscita, usufruendo delle pese di Polimeri Europa. I dati relativi ai pesi vengono stampati sul bindello peso consegnato al trasportatore dalla portineria.

Una volta caricato il mezzo, HSEQ, eventualmente avvalendosi della ditta terza a cui è stato assegnato il servizio di gestione rifiuti (se presente), procede alla compilazione dei seguenti documenti:

- ❖ Documento di Trasporto (in sigla DCT);
- ❖ Formulario di Identificazione Rifiuti (in sigla FIR).

In caso di rifiuti pericolosi o soggetti alla normativa ADR, viene compilata anche:

² nel caso non ci si avvalga dell'ausilio della ditta terza la programmazione verrà effettuata totalmente HSEQ.

❖ **Check - list di controllo trasporti (All. E)**

I campi del formulario relativi alle voci "tara" e "peso lordo" sono compilati con i dati riportati sul bindello. Il peso netto è di conseguenza deducibile per differenza. Solo in casi eccezionali si compila in sostituzione la voce "peso da verificarsi a destino".

I documenti di cui sopra, debitamente firmati, vengono consegnati al trasportatore avendo cura di trattenere la prima copia del DCT e del FIR.

La check - list di controllo trasporti viene allegata ai documenti che restano in possesso di HSEQ.

I dati riportati sul formulario vengono utilizzati per alimentare i file "Consuntivo rifiuti" (All. D) e "Tabella riepilogativa movimento rifiuti" (All. C).

La tabella riepilogativa movimento rifiuti ha anche lo scopo di evidenziare l'approssimarsi del termine di scadenza della consegna della quarta copia del formulario (attraverso una cella impostata a tale scopo) al fine di sollecitarne l'invio.

La quarta copia del formulario firmata e datata dal destinatario, può sostituire il certificato di avvenuto smaltimento solo per i conferimenti che non siano stati effettuati con il codice D13, D14 e D15.

HSEQ completa il file "Tabella riepilogativa movimento rifiuti" (All. C) ogni qualvolta venga in possesso di dati relativi ad una spedizione.

6.7 Modello unico di dichiarazione (MUD)

HSEQ, nei tempi e modalità stabilite dalla legge, compila il modello MUD (avvalendosi dei file "Tabella riepilogativa movimento rifiuti" e "Consuntivo rifiuti") e provvede a consegnarlo all'ente preposto. Una copia del MUD e la ricevuta di consegna all'ente sono archiviate da REST.

7. RESPONSABILITÀ DI AGGIORNAMENTO

Al responsabile HSEQ compete l'aggiornamento, la distribuzione e l'archiviazione della presente istruzione.

8. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

HSEQ cura la raccolta e la conservazione di tutta la documentazione per almeno cinque anni.

9. ALLEGATI

Sono parti integranti della presente Istruzione Operativa i seguenti documenti allegati:

- Allegato A: "RICHIESTA DI CARATTERIZZAZIONE RIFIUTI"
- Allegato B: "SCADENZARIO SCHEDE DI CARATTERIZZAZIONE RIFIUTI"
- Allegato C: "TABELLA RIEPILOGATIVA MOVIMENTO RIFIUTI"
- Allegato D: "CONSUNTIVO RIFIUTI"
- Allegato E: "CHECK - LIST DI CONTROLLO TRASPORTI"

10. MODIFICHE APPORTATE

Sezione	Edizione	Data	Modifiche rispetto all'edizione precedente
Tutte	01	20/10/10	Ridefinite responsabilità
6	01	20/10/10	Inserito paragrafo 6.2 "confezionamento"
All. A	01	20/10/10	Ridefinite responsabilità

11. DISTRIBUZIONEStabilimento

REST	Formato elettronico
HSEQ	Formato elettronico
PROD	Formato elettronico
SETE	Formato elettronico
PRAI	Formato elettronico
TUTTI	Formato elettronico nel disco di rete F:

Sede

HSEQ Sede	Formato elettronico
-----------	---------------------